

Relazione finale

Materia: Lingua e Cultura Greca

Docente: Tobaldin Alessandra

Classe: 5 AC

A. S. 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

a) linguistiche:

Morfologia del verbo; morfologia del nome, dell'aggettivo e del pronome

Sintassi: frasi semplici, composte, complesse

Segni funzionali e nessi basilari per ricostruire la struttura testuale

Lessico ricorrente nei testi analizzati (in particolare i vocaboli significativi per ricostruire i valori di civiltà)

Conoscenza delle radici e degli affissi più comuni

Registri linguistici funzionali alla comprensione e all'interpretazione dei testi in esame

b) testuali:

Tipologie testuali: le caratteristiche peculiari del testo poetico, del testo storico-narrativo, del testo drammatico, del testo argomentativo

Elementi di metrica: esametro, distico elegiaco e trimetro giambico

c) storico-letterarie:

Le dinamiche della comunicazione letteraria (oralità e scrittura); i tratti caratterizzanti dei generi letterari oggetto di studio (epica ed epillio, poesia giambica, elegia, poesia bucolica, epigramma, storiografia, oratoria, tragedia, commedia, mimo, dialogo filosofico)

Elementi di retorica e di metrica (esametro, distico elegiaco e trimetro giambico)

Il contesto storico-culturale dei testi in esame

Le linee essenziali della storia della letteratura greca dell'età classica (limitatamente all'oratoria epidittica, alla tragedia euripidea e alle opere di Platone), dell'età ellenistica e imperiale

Abilità

a) metalinguistiche:

Lettura corretta e comprensione di testi greci di diversa tipologia e crescente complessità

Riconoscimento delle analogie e differenze tra le strutture della lingua greca e quelle della lingua italiana, con particolare riferimento ai modelli verbali

Uso sempre più consapevole e appropriato del lessico italiano, attraverso l'analisi contrastiva di vocaboli greci e attraverso la ricerca etimologica

Sintesi del significato globale del testo in esame secondo procedure concordate

b) testuali:

Riconoscimento autonomo dell'organizzazione specifica di testi di diversa tipologia (ricostruzione della gerarchia logica delle strutture morfo-sintattiche e dei significati in funzione dei diversi scopi comunicativi)

Denotazione e connotazione di testi

Contestualizzazione storico-culturale dei testi

Scansione metrica (dell'esametro, del distico elegiaco e del trimetro giambico)

c) storico-letterarie:

Individuazione di temi, delle principali figure retoriche, di *topoi* e poetiche

Riconoscimento degli aspetti linguistici tipici del genere e degli autori più significativi

Riconoscimento della struttura metrica dell'esametro, del distico elegiaco e del trimetro giambico in rapporto ai corrispettivi generi letterari

Riconoscimento nei testi di spie che rinviano a periodo storico, genere letterario, modelli politici e sociali, correnti di pensiero...

Individuazione, all'interno dei testi in esame, di aspetti paradigmatici della civiltà greco-romana
Individuazione degli elementi caratterizzanti la propria cultura e dei propri bisogni cognitivi ed espressivi

d) metacognitive:

Impiego di strategie di apprendimento diversificate in base al compito da svolgere: memorizzazione, schematizzazione, uso di strumenti informatici per ricerche autonome (individuali e di gruppo) e per la comunicazione dei dati raccolti o delle proprie argomentazioni...

Ricerca autonoma di dati e uso efficace di fonti di diversa tipologia in funzione di differenti problemi di studio; scelta e uso di strumenti di comunicazione adeguati a un'efficace sintesi autonoma di temi e problemi o a un'argomentazione coerente di interpretazioni e valutazioni personali

Competenze

Comprensione di testi greci di diversa tipologia e crescente complessità

Sintesi ragionata del testo in esame (attraverso un'autonoma ricostruzione del significato, della tipologia testuale, del genere letterario e degli effetti espressivi)

Comprensione del testo greco e mantenimento della coerenza testuale nella traduzione in italiano

Riformulazione del testo secondo le regole di produzione dell'italiano

Avvio ad una giustificazione argomentata delle scelte traduttive

Integrazione o trasformazione di frasi/testi nel rispetto delle strutture linguistiche greche prese in esame

Interpretazione autonoma di testi come realizzazione di poetiche, come espressione di modelli politici e sociali, di correnti di pensiero...

Sintesi autonoma di testi e problemi, anche in ottica pluridisciplinare

Argomentazione coerente di interpretazioni e valutazioni personali

Individuazione e ricostruzione autonoma di aspetti di continuità e alterità fra la civiltà greco-romana e quella contemporanea.

Valutazione dei risultati e osservazioni

Gli studenti in complesso hanno manifestato un buon interesse, anche se non tutti hanno partecipato attivamente alle lezioni, perché molti tendono a interagire solo se sollecitati. Le proposte didattiche dell'insegnante, soprattutto quelle riguardanti la storia della letteratura, sono state comunque accolte con costante disponibilità, tanto che la classe in tutto il triennio ha dato prova di viva curiosità per la cultura greca, di creatività e di capacità di lavorare in gruppo, in particolare attraverso le attività svolte per la "Notte del Liceo Classico". Per quanto concerne invece la lingua greca, gli alunni hanno costruito le basi della propria preparazione durante l'emergenza della pandemia, in buona parte attraverso la didattica a distanza e questo sicuramente ha influito sul consolidamento e sull'interiorizzazione degli argomenti e delle strategie di studio, con ovvie ripercussioni nelle attività di autonoma ricostruzione testuale e di traduzione. Nel corso del triennio tuttavia, grazie a una costruttiva collaborazione con l'insegnante per la necessaria ricostruzione del metodo e delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche di base, gli studenti hanno fatto apprezzabili progressi, soprattutto nell'analisi e nella comprensione dei testi. Nel quinto anno non tutti gli alunni si sono sempre impegnati nello studio con la continuità e l'approfondimento necessari e alcuni hanno dato prova di atteggiamenti opportunistici, ma la classe in genere ha seguito le lezioni con proficua attenzione, tanto che la programmazione iniziale, pur se con qualche taglio e approfondendo meno gli ultimi argomenti, è stata sostanzialmente rispettata (sono stati fatti cenni al romanzo e alla novella milesia in collegamento con la letteratura latina). In conclusione gli allievi hanno in media acquisito discrete conoscenze e abilità storico-letterarie e testuali, sufficienti conoscenze e abilità metalinguistiche, discrete competenze di rielaborazione e di produzione linguistica; una buona parte della classe manifesta però residue difficoltà nella traduzione. Alcuni alunni inoltre sono ancora incerti sia nella sintesi organica e sistematica degli argomenti sia nella rielaborazione autonoma e critica, di conseguenza hanno bisogno di essere guidati per compiere corretti ed efficaci collegamenti interdisciplinari. Si evidenziano comunque sei studenti che hanno conseguito buoni o ottimi risultati.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo /ore
<p>Modulo 0: Recupero curricolare: rinforzo delle conoscenze e abilità metalinguistiche e delle tecniche di traduzione</p> <p>Morfologia pronominale e verbale (in particolare il sistema del perfetto); i gradi degli aggettivi; valori aspettuativi del presente, dell'aoristo e del perfetto; usi del participio e dell'infinito; usi del congiuntivo e dell'ottativo nelle frasi indipendenti e dipendenti; funzioni di ὅς e di ὅς; il periodo ipotetico indipendente di 1°, 2°, 3° e 4° tipo; la schematizzazione lineare delle frasi (attraverso la correzione dei lavori assegnati per le vacanze estive e tramite testi analizzati e tradotti in classe)</p> <p>Modulo trasversale: Laboratorio di traduzione</p> <p>Ripasso e approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua greca attraverso l'analisi e la traduzione di testi storiografici, poetici, argomentativi o filosofici</p>	<p>settem./ novembre</p> <p>l'intero anno scolastico</p>
<p>Modulo 1: L' <i>Alceste</i> di Euripide:</p> <ul style="list-style-type: none"> le origini, i tratti caratterizzanti e lo sviluppo del genere tragico (ripasso ed approfondimenti) la drammaturgia di Euripide: ripasso analisi, traduzione e commento dei seguenti versi dell'<i>Alceste</i> in greco: 136-212 (la <i>rhesis</i> dell'ancella); 280-325 (il discorso di Alceste ad Admeto); 614-740 (l'ἄγών tra Admeto e Ferete) lettura completa della tragedia in italiano con approfondimenti tematici (il problematico rapporto tra uomini e dei; il ribaltamento dei ruoli tradizionali di maschio e femmina di fronte alla "bella morte" e al dolore; il conflitto tra vita e morte e tra padre e figlio; il contrasto tra i due aspetti di Eracle, che può portare salvezza o rovina, può essere razionale, libero, divino oppure bestiale, folle, schiavo, mortale) <p>Contributi al progetto "Classici contro" 2023 sul tema <i>Eris</i>: la generosità di Alceste e l'egoismo di Admeto e Ferete nella "comunità" della famiglia (il conflitto generazionale; il contrasto tra uomo e donna rispetto al tema centrale della <i>φιλία</i> ed il capovolgimento della prospettiva "bellico-maschilista" dei poemi omerici in una prospettiva "erotico-femminista")</p>	<p>settembre/ ottobre</p> <p>aprile/maggio</p>
<p>Modulo 2: Oratoria e retorica (ripresa e completamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> il genere deliberativo: Demostene (ripasso) il genere epidittico: Isocrate <p>attraverso testi studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione, tratti in particolare: da <i>Sui fatti del Chersoneso</i> e da <i>Sulla corona</i> di Demostene; dall'<i>Encomio di Elena</i>, dal <i>Panegirico</i>, dall'<i>Areopagitico</i>, dal <i>Filippo</i> di Isocrate.</p> <p>Compito in classe: traduzione di Isocrate, <i>Panegirico</i>, 100-101 (<i>Accuse di dispotismo ad Atene</i>), con quesiti di comprensione, analisi linguistica e approfondimento personale</p>	<p>settem./novembre</p>
<p>Modulo 3: La commedia (ripresa e completamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> le origini, i tratti caratterizzanti e lo sviluppo del genere comico; l'eroe comico e la città nella commedia antica (ripasso, in particolare a partire dalle <i>Nuvole</i>, dalla <i>Lisistrata</i> e dalle <i>Rane</i> di Aristofane lette in traduzione italiana dagli studenti durante le vacanze estive); natura e utopia negli <i>Uccelli</i> la crisi della πόλις; la commedia di mezzo; il "privato" e il "cosmopolitismo" nella commedia nuova: Menandro; la συμπάθεια e la φιλανθρωπία come 	<p>settem./novembre</p>

<p>nuovi valori su cui si fonda la convivenza civile nel mutato contesto politico-sociale dell'età ellenistica</p> <p><u>Testi:</u> Menandro, <i>Il bisbetico</i>, vv.1-188 e vv. 711-747 in italiano (T1 e T3); vv. 666-688 in italiano con testo greco a fronte (T2) Menandro, <i>La ragazza tosata</i>, vv. 1-76 e vv. 217-300 (T4 e T5, in italiano) Menandro, <i>L'arbitrato</i>, vv. 42-206 (T7) in italiano; vv. 266-406 (T8) in italiano Compito in classe: analisi testuale (Menandro, <i>La ragazza di Samo</i>, vv. 324-356, in greco con traduzione italiana a fronte: le riflessioni di Demea e la cacciata della bella samia)</p> <p>Contributi al progetto “Classici contro” 2023 sul tema <i>Eris</i>: il conflitto generazionale e quello tra i generi nella commedia antica e in quella nuova (affinità e differenze)</p>	
<p>Modulo 4: La poesia in età ellenistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione della cultura e della ricerca scientifica da parte dei Tolomei; il Museo, la Biblioteca d'Alessandria e le attività dei filologi alessandrini • Callimaco: un poeta intellettuale e cortigiano in un nuovo contesto politico-culturale; il rapporto tra tradizione e innovazione • La poesia bucolica di Teocrito: gli idilli; i mimi; gli epilli • Apollonio Rodio e l'epica: continuità e discontinuità con i modelli omerici • L'epigramma: caratteristiche e sviluppo del genere; l'<i>Antologia Palatina</i> <p><u>Testi:</u> Callimaco, <i>Aitia</i>, fr.1 Pfeiffer (T1: il prologo) ed epigramma 28 Pfeiffer (T13:contro la poesia di consumo: principi di poetica) in italiano con testo greco a fronte; <i>Aitia</i>, frammenti 67 + 75 (T2: Acontio e Cidippe) in italiano; <i>Aitia</i>, fr. 110 (T3: la “Chioma di Berenice”) in italiano; <i>Giambo</i> IV, framm.194 (T4: la contesa fra l'alloro e l'ulivo) in italiano; <i>Inno ad Artemide</i>, vv. 1-109 (T5: i desideri di una dea bambina) in italiano; Inno <i>Per i lavacri di Pallade</i>, vv. 53-142 (T6: il destino di Tiresia) in italiano; <i>Ecale</i>, frammenti 230; 231 + 260 Pfeiffer (T8: la nuova via dell'epos) in italiano; <i>Epigrammi</i>, <i>Antologia Palatina</i>, VII, 89 (T12: fa' girare la tua trottola) in italiano</p> <p>Teocrito, <i>Idillio VII</i> (T2: le Talisie e l'investitura poetica) in italiano con testo greco a fronte; <i>Idillio I</i> (T1: la gara di canto e il mito di Dafni) in italiano; <i>Idillio XI</i> (T3: il Ciclope) in italiano; <i>Idillio II</i>, vv. 1-63 (T4: l'incantatrice) in italiano e <i>Idillio XV</i>, vv. 1-95 (T5: le Siracusane) in italiano (i mimi urbani); <i>Idillio XIII</i> (T6: l'epillio sul rapimento di Ila) in italiano</p> <p>Apollonio Rodio, <i>Argonautiche</i>, I, vv. 1-22 (T1: il proemio) in italiano con testo greco a fronte; I, vv. 607-701 (T2: le donne di Lemno) in italiano; I, 1207-1272 (T3: Ila rapito dalle Ninfe; confronto con Teocrito) in italiano; II, vv. 178-300 (T4: Fineo e le Arpie) in italiano; III, vv. 1-159 (T5: il salotto delle dee) in italiano; III, vv. 744-824 (T6: l'angoscia di Medea innamorata) in italiano</p> <p>La “scuola” peloponnesiaca: Leonida, <i>Anth. Pal.</i>, T4, T6, T7, T8; Nosside, <i>Anth. Pal.</i>, T11, T13; Anite, <i>Anth. Pal.</i>, T14, <i>Anth.Plan.</i>, T15 (tutti in italiano) La “scuola” ionico-alessandrina: Callimaco, <i>Anth.Pal.</i> T13 (in italiano con testo greco a fronte); Asclepiade, <i>Anth.Pal.</i>, T16, T19, T22 (tutti in italiano); Posidippo, <i>Epigramma 5 Austin-Bastianini</i>, T23 (in italiano) La “scuola” fenicia: Meleagro, <i>Anth.Pal.</i>, T28, T30, T33 (tutti in italiano); Filodemo, <i>Anth.Pal.</i>, T34 e T39 (in italiano)</p> <p>Compito in classe: analisi testuale (Callimaco, epigramma 46 Pfeiffer = AP XII, 150, in greco con traduzione italiana a fronte)</p>	<p>novembre/marzo</p>
<p>Modulo 5: La filosofia: Platone</p>	<p>dicembre/marzo</p>

<ul style="list-style-type: none"> • alcuni miti elaborati da Platone nei suoi dialoghi • Socrate, il bene e la morte nell'interpretazione di Platone (attraverso passi dell'<i>Apologia di Socrate</i>, del <i>Critone</i> e del <i>Fedone</i>) <p>attraverso testi studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione, tratti in particolare dal <i>Fedro</i>, dal <i>Simposio</i>, dal <i>Protagora</i>; attraverso l'analisi e la traduzione di alcuni passi del <i>Fedone</i>, dell'<i>Apologia di Socrate</i> e del <i>Critone</i> (v. sotto).</p> <p><u>Testi:</u> versione n. 289 pag. 434 (Platone, <i>Fedro</i>, 259 b-d: <i>il mito delle cicale</i>) versione n. 290 pag. 435 (Platone, <i>Fedone</i>, 84 d – 85 b: <i>il mito dei cigni</i>) versione n. 302 pag. 443 (Platone, <i>Simposio</i>, 179 b-d: <i>il mito di Admeto e Alceste</i>) versione guidata di pag. 197 (Platone, <i>Simposio</i>, 179 d – 180 a: <i>i miti di Orfeo ed Achille</i>) versione n. 58 pag. 174 (Platone, <i>Apologia di Socrate</i>, 30 c: <i>Un uomo buono non può essere danneggiato da uno cattivo</i>) versione n. 349 pag. 470 (Platone, <i>Apologia di Socrate</i>, 32 a –b: <i>Socrate e la politica</i>) versione n. 346 pag. 469 (Platone, <i>Protagora</i>, 322 a-c: <i>Il lungo cammino dell'uomo verso la convivenza civile</i>) Platone, <i>Critone</i>, 50 a – 51 c in greco (testo inviato come materiale di lavoro sulla piattaforma “Google Classroom”: <i>Il discorso delle Leggi a Socrate</i>) Compito in classe: traduzione di Platone, <i>Fedone</i>, 117 a-c (<i>Socrate beve la cicuta</i>), con quesiti di comprensione, analisi linguistica e approfondimento personale</p>	
<p>Modulo 6: La cultura giudaico-ellenistica e l'avvento del cristianesimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'incontro tra cultura greca e giudaismo: la <i>Bibbia</i> dei Settanta; la <i>Guerra giudaica</i> di Giuseppe Flavio (il punto di vista di un giudeo “collaborazionista”, che tenta di conciliare la difesa del suo popolo con l'esaltazione dei vincitori) • Gli inizi della letteratura cristiana: il <i>Nuovo Testamento</i> (in particolare le nuove esigenze comunicative e il nuovo linguaggio dei <i>Vangeli</i>) <p><u>Testi:</u> Giuseppe Flavio, <i>Guerra giudaica</i>, III, 8, 3-7 (T4: il buon uso del tradimento) in italiano Giuseppe Flavio, <i>Guerra giudaica</i>, VI, 4, 5-8 (T5: l'incendio del tempio di Gerusalemme) in italiano <i>Matteo</i>, 5, 1-10; 38-48 e <i>Luca</i>, 18, 18-25 (T1: il discorso della montagna e il giovane ricco) in italiano <i>Marco</i>, 4, 1-20 (T2: le parabole) in italiano con testo greco a fronte <i>Giovanni</i>, 1, 1-14 (T4: il λόγος) in italiano con testo greco a fronte</p>	marzo/aprile
<p>Modulo 7: La retorica come spettacolo: la Seconda Sofistica e Luciano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rinnovamento e l'importanza dell'oratoria nell'età d'oro dell'impero • Due “sofisti” del II sec. d. C: Luciano ed Elio Aristide (in particolare il confronto tra il potere romano e la classe dirigente ellenica e le opposte posizioni in merito di Elio Aristide nell'<i>Encomio di Roma</i> e di Luciano nel <i>Nigrino</i>; il sogno in Elio Aristide e in Luciano) <p><u>Testi:</u> Elio Aristide, <i>Encomio di Roma</i>, 90-97,103-105 in italiano (T12: la grandezza dell'Impero) Elio Aristide, <i>Discorsi sacri</i>, II, 18-23; 31-32 in italiano (T13: il mistico legame con Asclepio) Luciano, <i>Storia vera</i>, I, 30-37 in italiano (T5: nel ventre della balena) Luciano, <i>Dialoghi dei morti</i>, 22; 3 in italiano (T6: Menippo nell'Ade)</p>	maggio
<p>Modulo 8: La storiografia in età ellenistica e in età imperiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli storici di Alessandro; la storiografia “tragica” (cenni) 	marzo/maggio

<ul style="list-style-type: none"> la storiografia pragmatica di Polibio (l'analisi della società e della costituzione di Roma e la conseguente giustificazione dell'imperialismo romano ad opera di Polibio, convinto della necessità che gli intellettuali greci collaborino attivamente con i dominatori) la biografia in funzione educativa: le Vite parallele di Plutarco (il compimento del processo d'integrazione degli intellettuali greci e la conseguente idea di una civiltà greco-romana sostanzialmente unitaria espressa da Plutarco, cittadino romano) <p><u>Testi:</u> Polibio, Storie, VI, 53-54 (T3: i funerali dei Romani) in italiano; VI, 3-4 e 7-9 (T4: la teoria delle forme di governo) in italiano con testo greco a fronte; VI, 11-18 (T5: la costituzione romana) in italiano; XXXII, 9-11 e 16 (T6: Scipione e Polibio) in italiano Plutarco, Vita di Alessandro, 1 (T3: non "storie" ma "biografie") in greco; Vita di Alessandro, 6 (T5: il cavallo Bucefalo) in italiano con testo greco a fronte; Vita di Alessandro, 50-55 (T6: Clito e Callistene) in italiano; Vita di Cesare, 69 (T9: Bruto e il fantasma) in italiano</p> <p>Compito in classe: comprensione, analisi e contestualizzazione del proemio della Guerra giudaica (I, 1-3 e 9-11) di Giuseppe Flavio (il testo è stato proposto in greco con traduzione italiana a fronte ed è stato messo a confronto con le finalità e le indicazioni programmatiche di Polibio)</p>	
Modulo 9: La prosa d'intrattenimento e d'evasione <ul style="list-style-type: none"> Il romanzo: definizione, origine ed evoluzione del genere; il pubblico (cenni) La novella milesia e l'epistolografia (cenni) 	maggio
Modulo 10: La filosofia dell'età ellenistica e dell'età imperiale <ul style="list-style-type: none"> una "medicina" nuova per l'individuo: Epicuro il Plutarco "filosofo" dei Moralia Epitteto e Marco Aurelio: lo stoicismo nelle riflessioni di un liberto e in quelle di un imperatore romano che scrive in greco (in particolare i temi del tempo, della memoria, della morte; le responsabilità del filosofo nel cammino verso la saggezza; il ruolo imperiale come "dovere" nel "diario" A se stesso di Marco Aurelio) <p>attraverso i seguenti <u>testi</u> studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione: Epicuro, Lettera a Meneceo, 124-126 (versione n. 291 pag. 436: <i>La morte non ci riguarda per nulla</i>); Plutarco, L'eclissi degli oracoli, 16-18 (T13 in italiano, focalizzando i brani più significativi in greco: <i>Il grande Pan è morto</i>); Marco Aurelio, A se stesso, II, 1-2, 5, 14; III, 3; V, 1; X, 10 in italiano (T2: <i>Pensieri</i>)</p>	maggio

Ore di lezione presumibilmente svolte in totale entro il 31 maggio 2023: n. 90 (di cui 6 di contributi per l'Educazione Civica) su 99

Educazione civica	Argomenti svolti
Contributi all'UdA di Educazione Civica sul tema Dal mondo di oggi al mondo di domani - Pace, giustizia ed istituzioni solide per un totale di 6 ore	<p>È possibile costruire la pace con la guerra (guerra esterna con finalità di ricomposizione interna)? L'ambiguità delle risposte di Isocrate nel Panegirico e nell'orazione Sulla pace.</p> <p>È giusto violare le leggi quando non si ritengono giuste? La risposta di Socrate nel Critone di Platone (il problematico rapporto tra filosofi e potere; le responsabilità dell'intellettuale nella ricerca della verità e nella vita civile secondo Platone): <i>Il discorso delle Leggi a Socrate</i> (50 a – 51 c)</p>

	<p>Perché i testi letterari latini e greci generalmente non toccano il tema della giustizia economico-sociale?</p> <p>La “rivoluzione” dei <i>Vangeli</i> (la radicale revisione dei valori etici attuata dal cristianesimo; la “folia della croce”): T1, T2 e T4</p> <p>È possibile costruire la pace con la guerra (guerra esterna con finalità di ricomposizione interna)?</p> <p>La <i>pax Romana</i> nell’età degli Antonini nelle opposte visioni di Elio Aristide nell’<i>Encomio di Roma</i> e di Luciano nel <i>Nigrino</i></p> <p>È possibile, dopo un conflitto, costruire la pace attraverso la conciliazione e la collaborazione tra le parti?</p> <p>La posizione di Polibio nelle <i>Storie</i> e quella di Giuseppe Flavio nella <i>Guerra giudaica</i></p>
--	---

Metodi

Lezione circolare, lezione frontale, gruppi di lavoro, didattica laboratoriale, classe rovesciata, approccio pluridisciplinare, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione.

In particolare è stata posta al centro di ogni attività didattica l’analisi dei testi greci, condotta in base ai seguenti criteri:

1. si è partiti dalla lettura dei testi più significativi, per ricostruire in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico-culturale, in modo da cogliere ed interpretare aspetti fondamentali della civiltà greco-romana (in una prospettiva anche antropologica ed attualizzante)
2. sono state utilizzate diverse tecniche di lettura (cursoria, denotativa, connotativa, esplorativa, di studio, personale, cioè affidata all’impegno domestico), a seconda che lo richiedano tipologia, struttura, linguaggio del testo
3. sono stati colti i rapporti fra intellettuale e società, fra scrittore e pubblico
4. si è fornita, mediante rapidi excursus, una griglia di punti di riferimento (ad autori non specificamente studiati, a correnti trattate per sommi capi, allo sviluppo di tematiche) necessaria per “situare” gli autori e i testi oggetto di uno studio più approfondito.

Mezzi

Testi adottati: G. Guidorizzi, *Kosmos – L’universo dei greci*, vol.2 (*L’età classica*) e vol. 3 (*Dal IV° secolo all’età cristiana*), ed. Einaudi Scuola

V. Citti – C. Casali – L. Fort – M. Taufer, *Erga – Versioni greche per il secondo biennio e il quinto anno*, ed. SEI

Materiali didattici: fotocopie, schemi e mappe concettuali, videocassette

Materiali forniti e studiati utilizzando la piattaforma “Google Classroom”

Strumenti: televisore, PC

Spazi

Aula, aula-audiovisivi, laboratorio, piattaforma “Google Classroom”.

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Per il primo quadrimestre:

- a. 2 prove scritte (una traduzione, accompagnata da domande di comprensione, analisi e rielaborazione; una prova di analisi e interpretazione autonoma di un testo greco ignoto inserito in un percorso noto: il brano è stato fornito agli studenti con traduzione italiana a fronte ed è stato contestualizzato e commentato)
- b. almeno 1 prova orale (interrogazione o test strutturato o relazione su un argomento relativo al percorso didattico in svolgimento) per ciascun alunno
- c. valutazione di: interventi nelle lezioni circolari; lavori di gruppo.

Per il secondo quadrimestre:

almeno quattro prove (tra scritte e orali) per ogni studente, tra le quali almeno due verifiche scritte.

Per quanto concerne le prove scritte, sono state somministrate:

- a. 1 traduzione, accompagnata da domande di comprensione, analisi e rielaborazione
- b. 2 prove di analisi e interpretazione autonoma di testi greci ignoti inseriti in un percorso noto: i brani sono stati forniti agli studenti con traduzione italiana a fronte e sono stati contestualizzati e commentati

Per quanto riguarda le **griglie di valutazione**, si rimanda a quelle elaborate dal Dipartimento di Lettere.

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

Firma del Docente
Alessandra Tobaldin